

Denominazione del Corso di Studi: **Scienze Biologiche**

Classe: **L-13**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Dipartimento di Scienze Biomediche**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR - ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA, TENUTA E PERFORMANCE DEL CDL

(Dati ANS aggiornati al: 30/09/2017 (nuovo cruscotto AVA);
Ricognizione interna ufficio di supporto; Vecchio cruscotto
indicatori AVA)

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2013-2017)</p> <p>Relativamente al trend di immatricolati, il loro numero appare in crescita negli anni di osservazione passando da 107 nell' aa 2013/2014 ad 139 nel 16/17 (con un picco nel 15/16 corrispondente a 154). Questo aumento si osserva anche nella quota degli immatricolati puri, che passa da 96 nell' aa 2013/2014 a 131 nel 16/17.</p> <p>La performance del CdL si allinea a quella relativa all'analogo CdL dell'Ateneo di Cagliari, che nel periodo di osservazione mostra numeri consistentemente più alti passando da 152 a 288 nel numero di immatricolati e da 135 a 258 nel numero di immatricolati puri. Pertanto questi indicatori descrivono una crescita comune ai CdL di Sassari e Cagliari, per quanto l'Ateneo Cagliaritano mostri un incremento percentuale nettamente superiore rispetto all'ateneo di Sassari (90% vs 30% per gli immatricolati, 91% vs 36% per gli immatricolati puri). In altre parole i due CdL dimostrano capacità di attrattività differenti nel territorio, sebbene i descrittori relativi ad entrambi i CdL siano in crescita.</p> <p>Il confronto di questi parametri con i valori di riferimento nazionali e di area (sud e isole) mette in evidenza performance superiori dei CdL sardi, con descrittori di riferimento nazionali e</p>
----	---

	<p>di area sostanzialmente stabili nel periodo di osservazione.</p> <p>Il numero degli iscritti è in crescita nel periodo di osservazione e passa da 258 nel 2013/2014 a 322 nel 2016/2017, con incremento inferiore rispetto al CdS di Cagliari (che attingendo ad un bacino di studenti più consistente mantiene numeri evidentemente più alti). Nel 16/17 1 studente su 3 non è regolare rispetto al costo standard. E' importante tuttavia notare che la percentuale degli iscritti non regolari rispetto al costo standard appare in diminuzione progressiva negli anni di osservazione, con valori che passano dal 43% nel 2013/2014 al 33% nel 2016/2017.</p>
A2	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno (fonte: scheda ANVUR aggiornata al 30/9/2017)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La % di CFU sostenuti al termine del I Anno su quelli da conseguire è in crescita (25 nel 2013, 29 nel 2015). Tuttavia questo indicatore si attesta su valori ancora non soddisfacenti, non in linea con i valori nazionale (42% nel 2015) e di area geografica (40% nel 2015). • La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio si assesta sul 45% (circa) nel periodo di osservazione, indicando un sensibile tasso di abbandoni del CdL ad inizio carriera (corrispondente a circa il 55% degli studenti). E' importante notare come questo fenomeno sia osservabile anche a livello nazionale e nell'area di riferimento (Sud ed Isole) sebbene in misura inferiore (circa il 40% di abbandoni). • La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo passa da circa 28 nel 2013 al 35 nel 2015. • La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno varia tra il 79 (2013) e l' 86 (2015). Ne consegue che circa il 14% degli studenti abbandona il sistema universitario nel 2015 non proseguendo al secondo anno in nessun CdS universitario. • Il tasso di prosecuzione al II° anno con almeno 40 CFU sostenuti risulta molto basso (10% circa nel 2013 e nel 2015). Essendo questo uno degli indicatori-obiettivo della PRO-3, si rende necessaria un'attenta valutazione e monitoraggio.

A3	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso è in deterioramento negli anni di osservazione (56%, 25% e 34%). Lo stesso fenomeno si osserva a livello di area e nazionale. • La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** non è soddisfacente anche se in lieve aumento nel triennio di osservazione (8% nel 2013, 15% nel 2015). • La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** è insoddisfacente e in lieve aumento (15% nel 2013, 17% nel 2015). • La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni** è estremamente alta e passa dal 66% al 76% nel periodo di osservazione.
----	---

A4	<p>Attrattività inter-regionale e internazionalizzazione (periodo di osservazione 2013-2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è bassa ed è in leggera crescita, passando dal 2,8% al 7,3%. La crescita modesta di questo descrittore appare interessante considerando il trend a livello di area, che appare in deterioramento progressivo. • La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (0%, 2,7% e 1,0%) è modesta e mostra valori superiori rispetto a quelli di area e nazionali. • Non risultano laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero* (triennio 2013-2015) • La percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* è bassa ma in crescita nel triennio di osservazione
Commento Parte A	
<p>Il CdS in Scienze Biologiche mostra indicatori di attrattività e tenuta soddisfacenti, e appare caratterizzato da un costante aumento degli iscritti, delle immatricolazioni e del numero degli immatricolati puri. Il confronto dei relativi misuratori con i valori di riferimento nazionali e di area (sud e isole) nel periodo di osservazione mette in evidenza performance allineate o superiori del CdL Sassarese. Il confronto con l'analogo CdL dell'Università di Cagliari offre spunti di riflessione per il miglioramento della performance in termini di attrattività regionale. Nel 16/17 1 studente su 3 non è regolare rispetto al costo standard. E' importante tuttavia notare che la percentuale degli iscritti non regolari rispetto al costo standard appare in diminuzione progressiva negli anni di osservazione.</p> <p>Il passaggio dal primo al secondo anno appare complicato, e i misuratori di alcuni indicatori chiave appaiono insoddisfacenti (%di CFU sostenuti al termine del I Anno su quelli da conseguire, abbandoni, tasso di prosecuzione al secondo anno con 40 CFU). Si consiglia di attivare azioni di monitoraggio per incrementare i</p>	

descrittori legati agli indicatori di passaggio dal primo al secondo anno, anche per le importanti ricadute nella programmazione triennale di ateneo.

Anche gli indicatori ad N ed N+1 anni mostrano margini di miglioramento e necessitano di un monitoraggio (vedi la percentuale di laureati entro la durata normale del CdL, la % di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del CdL e la % di abbandoni).

I descrittori relativi agli indicatori di attrattività ed internazionalizzazione appaiono insoddisfacenti ed indicano un grado di apertura al sistema internazionale assente o non correttamente documentato.

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>La dotazione di aule e laboratori per attività didattica istituzionale e integrativa, riportata in allegato alla SUA-CdS, appare nel complesso adeguata ai risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, il Gruppo del Riesame e la Sottocommissione Paritetica segnalano l'insufficiente dotazione di laboratori didattici e il disagio legato alla dispersione delle attività didattiche in più siti, auspicando la concentrazione delle infrastrutture in un unico polo. I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti rivelano un giudizio appena sufficiente in relazione all'adeguatezza delle aule (voto medio 7,00) e degli altri locali dedicati alla didattica (7,22). Altrettanto vale per l'organizzazione degli orari e dei calendari degli esami (7,51). Sono stati altresì segnalati dalla Sottocommissione Paritetica, in occasione di una recente rilevazione promossa dal Nucleo, problemi rilevanti in merito ad alcuni aspetti strutturali dei locali, che penalizzano l'efficace svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni, con carenze in merito all'acustica, al funzionamento di PC, proiettori e lavagne, nonché degli impianti di climatizzazione. Si rilevano anche carenze gestionali delle strutture che ne condizionano anche lo stato di pulizia.</p>
-----------	---

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La metodologia di accertamento della coerenza tra domanda formativa, obiettivi e risultati del processo di apprendimento si esaurisce sostanzialmente in fase di istituzione del Corso di Studi con le consultazioni intercorse tra i mesi di Dicembre 2014 e Gennaio 2015. Nel novembre successivo si sono svolte alcune riunioni, in date non precisate, tra docenti del CdS e rappresentanti di Ordini e di realtà professionali di interesse. Sono emerse indicazioni ben precise in merito ai nuovi sbocchi lavorativi del laureato, che però non sembra abbiano dato luogo a significative ricadute sul piano formativo.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Inserire nella sistematica attività di consultazione delle parti sociali da parte della referente del CdS il monitoraggio e l'aggiornamento dello stato della coerenza tra domanda, obiettivi e risultati.
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La formulazione degli obiettivi formativi appare generica e non coerente con le linee guida europee. Il riferimento alla Matrice Tuning predisposta a livello nazionale dal Collegio dei Biologi delle Università Italiane non trova riscontro in adeguato documento, né nei syllabi degli insegnamenti. Grande risalto è riservato al ruolo del Tirocinio nella formazione di competenze, abilità e capacità, senza che queste vengano correttamente definite secondo quanto prescritto dalle medesime Linee Guida. Non risulta compilata la scheda di sintesi degli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione (Quadro A.4.b.1)</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Articolare gli obiettivi in maniera puntuale con riferimento alle linee guida europee;- Compilare tutte le sezioni della scheda (A4.b1);

	<ul style="list-style-type: none"> - Compilare la matrice Tuning nazionale delle competenze vs unità didattiche; - rendere verificabili le tappe del percorso didattico che consentono il conseguimento dei diversi obiettivi formativi.
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il sistema professionale di riferimento è puntualmente e inequivocabilmente identificato, pur limitando la rappresentatività al solo livello locale.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il quadro delle figure consultate sul piano della rappresentatività geografica.
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Esistono in quanto l'Università degli Studi di Sassari aderisce alle indagini di efficacia esterna previste dal consorzio ALMALAUREA.</p> <p>Secondo l'indagine AL 2017, trovano lavoro il 22,2 % dei Laureati, dato in linea con quello nazionale relativo alla stessa classe di laurea. Il 77,8% invece prosegue gli studi iscrivendosi a un corso di LM.</p> <p>È allegata una scheda di commento dei dati ALMALAUREA.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nessuna.
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non si fa riferimento a relazioni analitiche sui profili professionali in uscita.</p>

	<p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificare l'esistenza di relazioni analitiche di esperti o organizzazioni esterne.
<p>C6</p>	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La scheda dà conto puntuale di incontri, avvenuti nei mesi di giugno e luglio 2016, tra la referente del CdS per le relazioni con le parti sociali e alcune categorie di biologi e rappresentanti dell'Ordine. Tale attività non ha però specificamente affrontato la tematica della coerenza tra domanda professionale e progetto formativo, soffermandosi piuttosto su alcune questioni, comunque di pressante attualità e interesse comune.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitorare continuamente l'efficacia dei percorsi formativi.

PUNTO D

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

D.1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Gruppo di Riesame del CdS individua i problemi più rilevanti, avvalendosi delle basi di dati disponibili, tenendo talvolta conto anche di quanto segnalato dalla Sottocommissione Paritetica.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Maggiore integrazione con l'azione della Sottocommissione Paritetica.
D.2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le sezioni B del rapporto analizzano i problemi ritenuti più rilevanti, formulando anche ipotesi in merito alle cause che li hanno generati.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Nessuna.
D.3	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Nel Rapporto di Riesame sono proposte soluzioni per ognuna delle criticità emerse.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Nessuna.

D.4	<p>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>L'efficacia delle soluzioni adottate viene valutata, qualora i tempi di maturazione dei relativi esiti lo consentano. In tutti i casi, il Gruppo relaziona puntualmente sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Nessuna.
------------	--

PUNTO E

STRUTTURAZIONE DEL RAPPORTO DELLA CP-DS

E.1	<p>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione. Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La CPds del Dipartimento è in realtà una Sottocommissione di ambito biologico della CP istituita a livello di Struttura di Raccordo di Medicina. Essa è da ritenersi paritaria nella composizione, dal momento che ad essa afferiscono 2 docenti e 2 studenti. Una di essi, peraltro, è fuori sede grazie al Programma ERASMUS. È stata pertanto invitata a partecipare ai lavori un'altra studentessa.</p> <p>Il contributo della componente studentesca non emerge chiaramente nella stesura della relazione, se non in alcuni specifici passaggi, come in quello relativo all'istituzione di blocchi nella compilazione dei questionari di valutazione della didattica.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Si consiglia una redazione del documento da cui traspaia con evidenza il contributo della componente studentesca della Sottocommissione.
E.2	<p>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La nomina tardiva della sottocommissione ne ha compresso i tempi di lavoro e ha costretto all'impiego di strumenti telematici per la condivisione del lavoro. Ciò ha condotto a una stesura che talvolta riprende la lettera di periodi che caratterizzavano la relazione dell'anno precedente. Allo stesso modo, la Sottocommissione si è rivelata in grado di individuare alcune criticità del corso di studi, dimostrando anche capacità propositiva. Tuttavia, il confronto con la relazione dell'annata precedente rivela un'azione analitica da ritenersi non altrettanto articolata nella ricerca delle criticità e delle relative proposte risolutive. Pur non rientrando tra le sue modalità specifiche di azione, si segnala che la Sottocommissione non fa alcun cenno all'esito di alcune segnalazioni rilevabili nella relazione 2015.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Si raccomanda di organizzare l'azione della Sottocommissione lungo l'intero arco dell'anno attraverso la tempestiva condivisione e valutazione della documentazione di supporto e la trasmissione di feedback immediati agli attori competenti, nonché al Presidio di Qualità dell'Ateneo, al fine di garantire un monitoraggio sistematico dello sviluppo delle attività didattiche.